

Cellole

Baia, nasce il Parco relax amache con vista natura

► Completata l'area verde in zona pineta Di Leone: altro passo del nostro progetto ► Coda d'estate con tanti turisti stranieri e serate in stile anni '80 con Calà e Smaila

Pierluigi Benvenuti

È un finale di estate all'insegna dei grandi eventi, delle meraviglie naturalistiche e delle presenze quello di Baia Domizia. Nella località Bandiera Blu nei giorni scorsi è stato completato un altro lotto del grande progetto di riqualificazione della zona di pineta alla fine di via Fontanavecchia, la zona dell'Arena dei Pini, con l'apertura del cosiddetto Parco Relax. L'area è ubicata sotto la pineta, immersa nella macchia mediterranea tipica della zona, lungo il percorso del Parco della Natura. Lo spazio è attrezzato con amache e sedie per permettere di ammirare la bellezza della zona, godere il fresco riparo degli alberi e trascorrere dei momenti di relax e riposo in piena serenità.

«Un'altra area del nostro grande progetto di riqualificazione della zona Arena dei Pini di Baia Domizia, è stata completata. Il Parco Relax è un luogo dove potersi rilassare e stare bene», spiega il sindaco Guido Di Leone. La stagione estiva sulla costa non si ferma comunque qui. Continuano gli arrivi di turisti stranieri; sono numerosi, infatti, i gruppi e i singoli che hanno prenotato per

le prossime settimane e fino agli inizi di ottobre mentre nel weekend che inizia oggi sono attesi molti vacanzieri anche di un solo giorno e proprietari di seconde case, alla ricerca degli ultimi scampoli di vacanza.

Baia Domizia non si ferma e non si fermano neanche gli spettacoli e gli eventi promossi dall'amministrazione comunale

di Cellole, tutti a ingresso gratuito. Ieri sera all'Arena Village c'è stata l'attesa esibizione di Jerry Calà, per una serata piena di musica, divertimento ed emozioni che ha riportato le centinaia di persone presenti indietro nel tempo, nell'atmosfera degli Yuppies degli anni Ottanta e della "Milano da bere" e del rampantismo. Stasera è in programma un

secondo appuntamento, quello con Umberto Smaila. «Una fine estate da sogno all'Arena Village con due leggende del panorama dello spettacolo italiano. Dopo una vita trascorsa alla Capanna di Forte dei Marmi, hanno scelto di far vibrare Baia Domizia con i loro show. In questi anni abbiamo lavorato senza sosta nel cercare di alzare il livello della nostra Baia Domizia, ispirandoci sempre alle più grandi mete d'Italia e d'Europa. Sognavamo una Baia piena di cantanti e di attori, in stile Forte dei Marmi, e ora abbiamo messo la ciliegina sul nostro progetto di rilancio ospitando altri due autentici big assoluti dello spettacolo e dell'intrattenimento, per un finale di stagione esplosivo», ha affermato Di Leone.

Nei giorni scorsi lo stesso sindaco ha postato vari video sui social per evidenziare la pulizia del mare di Baia Domizia Sud e di Baia Felice, dove si è registrata anche la schiusa di diverse uova depositate dalle tartarughe marine Caretta-Caretta, chiedendo al deputato di Alleanza Verdi Sinistra, Francesco Emilio Borrelli, di diffondere la bellezza della zona.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mondragone

Sanità, riapre la clinica "Padre Pio" Zannini: «Qui centro riabilitativo»

Riapre la clinica "Padre Pio", in località Incaldana, succursale della "Pinetagrande" di Castel Volturno. La struttura sanitaria tornerà a riempirsi di pazienti, medici e operatori sanitari nelle prossime settimane, tempi tecnici per il completamento delle procedure burocratiche. È stato infatti firmato il decreto autorizzativo con il quale il Comune di Mondragone concede il nulla osta finale alla creazione nei locali della "Padre Pio" di un centro residenziale riabilitativo a ciclo continuativo con 70 posti letto per anziani o pazienti con patologie croniche. Di questi, 40 saranno destinati ad accoglienza estensiva in regime residenziale e i restanti ad adulti non autosufficienti, il tutto in regime di convenzione con il sistema sanitario pubblico. La direzione sanitaria è affidata a Salvatore Walter Di Donato.

Ad annunciare la riapertura è stato il consigliere regionale e presidente della commissione Ambiente della Campania, Giovanni Zannini, che ha sottolineato come «si tratta di un'altra bella pagina per la sanità sul territorio. È una risposta a quanti si sono lamentati per la chiusura temporanea della clinica, avvenuta qualche anno fa. Il provvedimento



to si era reso necessario per rispettare le normative nazionali che impongono l'accorpamento delle strutture e la necessità di accentrare tutta una serie di servizi sanitari nella clinica "Pinetagrande" di Castel Volturno, mentre quella di Mondragone sarebbe stata destinata a centro residenziale riabilitativo, come è accaduto».

Sempre nella zona, a breve dovrebbero anche partire i lavori per la riqualificazione di via Appia Antica e delle relative traversie con la realizzazione dell'impianto di illuminazione e la sistemazione del manto stradale. L'intervento è stato finanziato dall'amministrazione provinciale di Caserta e consentirà un ac-

cesso in maggiore sicurezza alla struttura sanitaria. La riapertura della "Padre Pio", come ha sottolineato lo stesso sindaco Francesco Lavanga, va a completare un percorso di crescita dell'offerta di sanità pubblica sul territorio. Arriva dopo l'avvio dei lavori per la costruzione della casa ospedale che disporrà di 20 posti letto, un punto di primo soccorso per i soli codici bianchi e di un'ambulanza presente per tutto l'arco della giornata, notte compresa. Il cantiere è stato aperto agli inizi di agosto, sorgerà in un'area compresa tra il palazzetto dello Sport e l'attuale distretto sanitario di Mondragone; entro due mesi saranno ultimate le strutture in cemento mentre l'intera opera deve essere completata a 190 giorni dalla consegna dei lavori. Nelle prossime settimane, infine, è prevista la cerimonia di posa della prima pietra per la realizzazione dell'ospedale di comunità, che andrà a completare la realizzazione del progetto strategico di potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale.

Ma non mancano le polemiche. Per Antonio Belli di Fratelli d'Italia «il merito della riapertura è solo del privato proprietario della clinica».

pi.be.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PAURA
Principio di incendio in una casa per le vacanze disabitata in un condominio del Parco Felice fiamme domate dai vigili del fuoco

Operaio morto sul lavoro «Scarica da 20mila volt»

Francolise

Biagio Salvati

È stata una scarica di 20mila volt a uccidere lo scorso 25 agosto Demetrio Rima, 58 anni, di Casal di Principe, mentre stava per eseguire un intervento vicino a una cabina elettrica tra Francolise e Sparanise. L'uomo, sposato e padre di due figlie, era un dipendente della ditta Cebat Spa, di una company service di rilievo nazionale con sedi in Italia e anche a San Cipriano d'Aversa, che svolge le funzioni di un'impresa appaltatrice impegnata in attività per conto di Enel. L'autopsia, eseguita nei giorni scorsi - su disposizione del sostituto della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, Daniela Pannone - ha confermato, almeno a una prima parziale discovery, che uno o più organi interni sono stati devastati dalla potente scossa: la violenta scarica elettrica non ha lasciato dubbi sulla causa del decesso.

L'inchiesta, che ha visto anche il sequestro temporaneo della cabina elettrica, procede al momento contro ignoti. A chiedere un approfondimento è invece il legale della vittima, l'avvocato Biagio Trapani, che ha sollecitato la nomina di un ingegnere come perito di parte. La famiglia dell'operaio è distrutta dal dolore e vuole al più presto chiarire gli aspetti di questo incidente mortale per fare piena luce sulle procedure adottate, sulle eventuali omis-



IL PALAZZO La Procura

sioni e sulle responsabilità organizzative mentre si attende il deposito della relazione dell'Asl agli atti del pm.

L'operaio, esperto nel suo ramo, giunto sul posto con tutte le precauzioni del caso, una volta eseguito l'accesso in un ingresso della cabina, sarebbe stato colpito dalla violenta scarica. Ora occorre capire anche se avesse avuto informazioni precise sull'intervento e sullo stato della cabina elettrica: dettaglio cruciale per accertare o escludere eventuali falle nei sistemi di sicurezza e nelle comunicazioni preventive tra i soggetti coinvolti. Sul posto c'erano altri due operai della squadra che sono stati sentiti come testimoni poche ore dalla morte del collega. Il caso si inserisce nel tragico elenco delle cosiddette "morti bianche", che continuano a scuotere l'opinione pubblica e a riportare in primo piano la necessità di una maggiore cultura della sicurezza sul lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sparanise

Aggredisce vigile urbano denunciato un anziano

Giulio Sferragatta

Messaggi di solidarietà e vicinanza, da parte delle organizzazioni di rappresentanza e della comunità, a favore del Comando di Polizia municipale di Sparanise, a seguito dell'aggressione in cui, negli scorsi giorni, è rimasto ferito un agente. Un 70enne di Bellona, dopo aver bloccato con la propria auto un'arteria del comune caleno nel corso dei preparativi della festa patronale, creando intralcio alla circolazione, non avrebbe esitato a colpire al volto il vigile urbano che, nel frattempo, gli aveva contestato l'infrazione.

L'episodio si è verificato mentre i caschi bianchi attendevano il carroattrezzi per liberare via Roma, tra l'altro via di fuga prevista dal piano di safety e security predisposto per l'evento religioso. Al termine degli accertamenti, con il supporto degli altri agenti e dei carabinieri della locale Stazione, l'uomo è stato denunciato a piede libero, in attesa di eventuali ulteriori misure che potrebbero essere adottate dall'autorità giudiziaria, anche per la violazione del divieto di allontamento dal suo

comune di residenza, pendente a suo carico.

La calma e il sangue freddo dei caschi bianchi e dei militari dell'Arma hanno evitato che la situazione potesse degenerare. «Esprimiamo una ferma condanna - ha detto Filomena Coletta, coordinatrice delle funzioni locali Fp Cgil di Caserta - riguardo a quanto accaduto agli agenti della Polizia locale di Sparanise e siamo vicini ai colleghi che hanno subito questa vile aggressione. Oltre a esprimere la solidarietà per i colleghi auspichiamo un intervento delle istituzioni al fine di incrementare gli organi della Polizia locale territoriale perennemente in sottonumero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA